

Ordine del giorno

Il Consiglio comunale di Sesto San Giovanni

visti

i contenuti della legge finanziaria 2006 già approvata dalla Camera dei Deputati e presto in discussione al Senato;

sentite

le comunicazioni del Sindaco e della Giunta in merito;

considerato

che la manovra in argomento contraddice di fatto quanto sostenuto solo a parole dal centrodestra circa l'autonomia degli enti locali, con particolare riferimento al federalismo e alla cosiddetta devolution;

che la suddetta manovra, ignorando totalmente quanto stabilito dalla Corte Costituzionale che ha già bocciato il decreto tagliaspese (correttivo della Legge Finanziaria del 2004), non solo impone tagli ai Comuni, ma li obbliga a realizzare bilanci blindati a causa del vincolo giuridico sulla spesa corrente;

che i comuni più colpiti saranno quelli più virtuosi che negli anni passati hanno investito maggiormente in servizi alle persone ed hanno già attuato politiche di contenimento su tasse e tariffe, come il caso di Sesto San Giovanni;

che i comuni saranno costretti a contenere i servizi essenziali per la viabilità nei centri urbani, per la tenuta del welfare locale, per la manutenzione del verde pubblico, per i programmi di assistenza didattica alle scuole;

valuta che questa Legge Finanziaria

- non risponde alle esigenze reali del paese, non coniuga il risanamento economico e finanziario con l'incentivazione dello sviluppo;
- ha coperture incerte e soluzioni una tantum che hanno già fallito nelle finanziarie precedenti;
- non contiene politiche economiche finalizzate ad una ricerca effettiva di equità sociale come ad esempio la lotta all'evasione fiscale;
- taglia le risorse per le infrastrutture e i trasporti riducendo pesantemente gli stanziamenti per lo sviluppo del mezzogiorno;
- riduce i fondi per la cultura tramite il taglio al Fondo Unico per lo Spettacolo;
- diminuisce drasticamente il fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2005, che finanzia i servizi sociali territoriali;
- conferma ed inasprisce il taglio delle risorse per gli investimenti in sanità e edilizia sanitaria;
- non dà risposte ai problemi della perdita di competitività e non affronta il problema della diminuzione del potere di acquisto dei cittadini.

Il Consiglio comunale di Sesto San Giovanni

rilevato che

nella nostra città si è sempre avuta attenzione e controllo dei bilanci, si è sempre rispettato il patto di stabilità e i bilanci sono stati sempre approvati entro i termini di legge;

considerato che

l'amministrazione comunale, come pure tutti gli altri enti locali, è in seria difficoltà nel costruire un documento economico che possa garantire il livello dei servizi fino ad ora erogati;

concorda

pienamente con il Sindaco e la Giunta nel posticipare al 2006 il bilancio comunale;

invita

il Sindaco e la Giunta ad intensificare il percorso di confronto già avviato all'interno delle associazioni dei comuni al fine di estendere la protesta degli Enti Locali nei confronti della politica economica del Governo;

giudica

indispensabile che l'Amministrazione comunale prosegua nel suo mandato amministrativo con azioni che limitino i danni delle decisioni governative, che vengano mantenuti gli importanti servizi già esistenti in favore dei cittadini e che si prosegua nella fondamentale attività della trasformazione urbanistica della città.

Sesto San Giovanni, 12 dicembre 2005.

F.to

Democratici di Sinistra

Rifondazione Comunista

Socialisti Democratici Italiani

La Margherita

UDEUR

L'Ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, UDEUR. Contrari: FI, LN. Assente: AN.